

Maxi appalto, inchiesta sui rifiuti

Sei indagati dalla procura. In ballo 150 milioni di euro

■ A pagina 7



L'INCHIESTA

L'ESPOSTO ALLA CORTE DEI CONTI

UN ANNO FA, I CONSIGLIERI DEL MOVIMENTO 5 STELLE DELLE TRE PROVINCE INTERESSATE DALL'APPALTO PRESENTARONO UN ESPOSTO ALLA CORTE DEI CONTI, CHE SFOCIO' NELLE PRIME PERQUISIZIONI

Il maxi appalto sui rifiuti toscani Blitz della Finanza, sei indagati

Nel mirino dei pm la gara da 150 milioni all'anno vinta da Sei Toscana

di STEFANO BROGIONI

IL MAXI APPALTO per la gestione dei rifiuti nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto finisce nel mirino della procura di Firenze: sotto la lente d'ingrandimento dei magistrati è infatti finita la gara con cui Sei Toscana si è aggiudicato il servizio integrato nel territorio di competenza dell'Ato Toscana Sud. L'appalto era già finito nel mirino della Corte dei Conti, dopo un esposto firmato dal Movimento 5 Stelle. Ma stavolta, a spedire le fiamme gialle nelle varie sedi degli enti coinvolti, è invece la procura fiorentina, che avrebbe iscritto sul registro degli indagati sei persone coinvolte a vario titolo nell'operazione: la competenza sarebbe Firenze perché la gara, vinta dal raggruppamento d'impresa denominata Progetto6,

da cui, successivamente è stata costituita Sei Toscana, oggi presieduta da Simone Viti, si è materialmente svolto nel capoluogo regionale. Il sospetto degli investigatori, che hanno acquisito materiale relativo all'appalto e alle aziende interessate, è che la gara sia stata confezionata "su misura" per il soggetto che poi ha vinto.

SEI TOSCANA, il cui amministratore delegato è un commercialista, Eros Organni, è composta da una galassia di società: il 23% è detenuto da Sienambiente, ma ci sono anche Aisa, Csa, Casentino Servizi, Coseca e, tra i soci industriali, la fiorentina Cooplat (che detiene il 13%) e spicca pure una piccola partecipazione (0,10%) de La Castelnuovese, la cooperativa guidata per quasi vent'anni da Lorenzo Rosi, l'ex presidente di Banca Etruria. L'appalto per la gestione integratata dei rifiuti nelle tre province del sud della Toscana (per un totale di 106 Comuni) vale più di 150 milioni all'anno.

I dettagli

Nel raggruppamento anche la fiorentina Cooplat

Partecipazione del 13%

Nella galassia di società che compongono la Sei Toscana c'è anche la Cooplat. Il colosso fiorentino dei servizi, con più di settant'anni di attività, detiene il tredici per cento.

E' una delle partecipazioni più robuste, dopo quella di Sta (26%) e Sienambiente (23%)

Spunta Rosi con la cooperativa Castelnuovese

L'ex numero uno di Banca Etruria

Lo 0,10% della Sei Toscana appartiene a La Castelnuovese, la cooperativa al centro delle cronache degli ultimi mesi perché presieduta, per quasi vent'anni, dall'ex presidente di Banca Etruria, Lorenzo Rosi. Rosi è in società negli outlet "The Mall", nel Comune di Reggello



Il procuratore capo Giuseppe Creazzo coordina l'indagine della Guardia di Finanza sull'appalto per l'assegnazione della gestione dei rifiuti nella Toscana del sud